

ULTIM'ORA. «Se Alitalia non sarà, bloccheremo la città!»



Alitalia non sarà, bloccheremo la città!".

Con questo grido, anche oggi pomeriggio, i lavoratori Alitalia e dell'aeroporto di Fiumicino sono scesi in corteo. Dopo l'occupazione di Piazza Venezia l'altro ieri, in migliaia, poche ore fa, hanno bloccato l'autostrada che da Fiumicino conduce a Roma (vedi foto). Il corteo è quindi tornato davanti al terminal 3, dove si è svolta un'assemblea che ha confermato lo stato di agitazione permanente.



L'assemblea, promossa dai sindacati di base CUB e USB, ribadito il rifiuto del piano di distruzione di Alitalia proposto dal governo sotto dettato Ue; ricordato che va posto fine alla liberalizzazione dei cieli (andata a vantaggio di multinazionali straniere); dopo aver riconfermato che **“l'unica soluzione è la nazionalizzazione”**; posto che il nostro Paese necessita di una forte compagnia di bandiera; ha chiesto che alla trattativa con il ministro leghista (liberista) Giorgetti i lavoratori siano rappresentati non più dagli zombi CGIL, CISL e UIL, ma da una **delegazione che abbia l'effettivo mandato da parte dell'assemblea permanente dei lavoratori Alitalia, di Fiumicino e degli altri aeroporti.**

Ps

Una delegazione di lavoratori Alitalia interverrà domani all'Assemblea di Circo Massimo per dare vita ad un unitario Fronte del Dissenso che unisca tutti i pezzi della società e del mondo del lavoro in agitazione.

Fonte: Liberiamo l'Italia